



REPUBBLICA ITALIANA

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

57183

5 NOV. 1970

## Domanda di revisione

Il sottoscritto ALFREDO BINI residente a ROMAVia Paraguay n.2 legale rappresentante della Ditta FINARCO S.p.A.Tel. 859551 con sede a ROMA domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,la revisione della pellicola dal titolo: IL DIO SERPENTEdi nazionalità: ITALIANA produzione: FINARCO S.p.A.

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2700 accertata metriRoma li 1/8/70FINARCO S.p.A.  
L'Amministratore Unico  
Alfredo Bini

NAZIONALE

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: Piero Vivarelli

Personaggi: Nadia Cassini - Beryl Cunningham - Sergio Tramonti  
Galeazzo Bentivoglio - Claudio Trionfi (C.S.C.) - Arnoldo  
Palacios - Juana Sobreda - Evaristo Marquez -

**TRAMA:** La vicenda del film prende avvio dall'arrivo nelle isole dei Caraibi di una giovane donna italiana, Paola, che ha sposato un ricco uomo d'affari, Bernard, che lì risiede. Bernard, dopo aver "insediato" la giovane sposa nella bella villa costruita al centro delle terre che lui possiede, è riassorbito dai suoi affari che lo tengono in giro per il mondo. Paola, nelle pause di solitudine, vuole scoprire il mondo che le sta attorno, capire il fascino "magico" che i luoghi e le cose le ispirano. E' soprattutto attratta da un luogo, lungo la costa, che per lei è inspiegabilmente irraggiungibile. Durante una delle sue esplorazioni, Paola incontra Stella, una bella ragazza di colore, che un tempo fu segretaria di Bernard, e che oggi è maestra nel villaggio. La conoscenza con la ragazza è per Paola determinante. Può finalmente avere una amica cui fare delle domande, cui poter dire i propri pensieri. A lei, Paola confida di aver amato Tony, un giovane simpatico e squattrinato, e di averlo lasciato per sposare Bernard. E adesso Paola è felice, ama suo marito... rimpiange solo di non poter essere sempre con lui.

Ci sono nell'isola angoli "proibiti", che Bernard, Stella e gli stessi nativi sconsigliano di visitare. Ma Paola, forse eccitata da questo, spinge la propria curiosità fino all'avventura solitaria: quel luogo che l'aveva sempre misteriosamente attratta sembra essere come tanti altri, ma... Paola ha una strana apparizione. Un serpente. E' una apparizione, perchè a detta di Bernard e di Stella, in quest'isola serpenti non ce ne sono...



La curiosità di Paola diventa ancor più morbosa. Approfittando della partenza del marito, convince Stella prima a condurla sulla montagna da uno stregone che le dona un amuleto, poi perfino ad assistere a uno dei misteriosi riti Woodoo dove i nativi celebrano l'incontro con la loro antica religione.

Paola diventa protagonista di una violenta cerimonia e perfino la pre scelta del "Dio Serpente". Così l'incredulità e lo scetticismo di Paola si trasformano in un affascinante desiderio di conoscenza misto a paura del proibito e dello sconosciuto. Quasi contemporaneamente l'aereo pilotato da Bernard, che sta per tornare a casa, viene colpito da una folgore. Bernard muore. Paola, dopo aver assistito ad uno struggente primitivo rito funerario che gli indigeni tributano al padrone morto, sembra chiudersi in se stessa. Stella le è vicina e con pazienza la tira fuori dal torpore, la vita ricomincia. Paola proprio per questo invita Tony, il suo ex fidanzato, a raggiungerla. Tony arriva, ma fra i due non c'è più quel rapporto di un tempo. Le nuove esperienze di Paola l'hanno definitivamente trasformata suo malgrado. Vorrebbe ritornare indietro, dimenticare quanto ha scoperto, capito, amato, ma, come sempre nella vita, non è più possibile. Tony, diventato improvvisamente un ostacolo per Paola, cerca rifugio nella comprensione di Stella. E Stella, forse per liberare l'amica, accetta di consolare il giovane. Paola, dal canto suo non può, nè vuole più resistere alla "magica follia" che si è impadronita di lei e decide di abbandonarsi completamente all'irresistibile potere del "Dio Serpente".





Addì 5 novembre 1970. Si è riunita la 2ª sezione della Commissione di Revisione cinematografica di I grado per esaminare il film "H.D. serpente", nazionale, prodotto dalla Fininvest e relativa presentazione. La Commissione, visionato integralmente il film, interviene il Dott. Bini e il dott. Vivarelli, rispettivamente produttore e regista, decide di sospendere il parere in merito alla visione del film, in attesa che vengano eseguiti i seguenti tagli:

- 1) eliminazione della scena del bacio a tre
- 2) eliminazione di gran parte del nudo della protagonista in acqua mentre raggiunge le baree
- 3) allieppimento della scena dell'ultima unione carnale tra le baree e il negro.

Dr. Carlo Enea  
 Prof. Gaetano Castellani  
 Prof. Romeo Sesto  
 Dr. Mario Segni  
 Dr. Mario Cecchi Gori

Carlo Enea  
 Gaetano Castellani  
 Romeo Sesto  
 Mario Segni  
 Mario Cecchi Gori

Il Segretario - Elena Fausti Giorgio

Elena Fausti Giorgio



Addì 9/11/1970. Si è riunita la 2ª sezione della Commissione di Revisione Cinematografica di I grado, per esaminare i tagli effettuati al film «H.D. serpente», visionato nella riunione del 5-11-1970. La Commissione, presa atto che al film sono state apportate le seguenti modifiche:

- a) eliminazione totale del bacio a tre (m. 18,20);
- b) eliminazione della scena in cui la donna nuda raggiunge a nuoto le baree, affiorando sull'acqua e mostrando esplicitamente la parte anteriore del corpo (m. 30,70) con sostituzioni di altra scena di eguale lunghezza, in cui la donna nuota sott'acqua e si muove nuda, nella parte posteriore, solo nel momento in cui sal sulle baree;
- c) allieppimento della scena dell'ultima congiungimento carnale tra le baree e il negro, per m. 5,40, espone favorevole per la proiezione del film al pubblico, col divieto per i minori degli anni 18. Trattasi invece di un film che, per la intera trama nonché per le numerose scene di nudo femminile ed i congiungimenti carnali, opera gravemente nociva per le particolari sensibilità dell'età evolutiva e delle esigenze di tutela morale di detti minori.

(Prof. R. Sesto) (Prof. G. Castellani) (Dr. M. Segni) (Dr. Cecchi Gori)

Gaetano Castellani

Il Presidente (Dr. Carlo Enea)  
 Carlo Enea

Il segretario Elena Fausti Giorgio



Cinema  
Turismo  
n° 1  
anni  
pli:

mpa

di:  
10/11/70



DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film

*Il Dio Serpente*

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

*vietato ai minori degli anni 18*

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

~~Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.~~

Roma, li 10 NOV. 1970

IL MINISTRO

*Gayet*

**N.B. - Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.**



14 NOV. 1970

SOC. FINARCO

Via Paraguay n. 2

IX<sup>a</sup> Rev. Cin.

R O M A

1221/57183

: Film "IL DIO SERPENTE".

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società il 5 novembre 1970 intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21.4.1962, n. 161 la revisione del film in oggetto da parte della Commissione di revisione cinematografica di I° grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art. 6 - III° comma - della citata legge n. 161), con decreto ministeriale del 10 novembre 1970 è stato concesso al film "IL DIO SERPENTE" il nulla osta di proiezione in pubblico col divieto di visione per i minori degli anni diciotto.

Si trascrive qui di seguito il citato parere:

Addì 5 novembre 1970 si è riunita la II<sup>a</sup> Sezione della Commissione di revisione cinematografica di I° grado per esaminare il film "IL DIO SERPENTE" nazionale prodotto dalla FINARCO e relativa presentazione. La Commissione revisionato integralmente il film intesi il Dott. BINI e il Dott. VIVARELLI, rispettivamente produttore e regista, decide di sospendere il parere in merito alla visione del film, in attesa che vengano eseguiti i seguenti tagli:

- 1) eliminazione della scena del bacio a tre;
- 2) eliminazione di gran parte del nudo della protagonista in acqua mentre raggiunge la barca;
- 3) alleggerimento della scena dell'ultima unione carnale tra la bianca e il negro.

Addì 9.11.1970 si è riunita la II<sup>a</sup> Sezione della Commissione di revisione cinematografica di I° grado per esaminare i tagli effettuati al film "IL DIO SERPENTE" visionato nella riunione del 5.11.1970. La Commissione pres atto che al film sono state apportate le seguenti modificazioni: a) eliminazione totale del bacio a tre (mt. 18,20); b) eliminazione della scena in cui la donna nuda, raggiunge a nuoto la barca, affiorando sull'acqua e mostrando completamente la parte anteriore del corpo (mt. 30,70) con sostituzione di altra scena di eguale lunghezza, in cui la donna nuota sott'acqua e si mostra nud

-- 2 --

nella parte posteriore, solo nel momento in cui sale sulla barca; c) alleggerimento della scena dell'ultimo congiungimento carnale tra la bianca e il negro per mt. 5,40, esprime parere favorevole per la proiezione del film al pubblico col divieto di visione per i minori degli anni 18. Trattasi invero di un film che, per l'intera trama nonché per le numerose scene di nudo femminile e di congiungimenti carnali, appar e gravemente nociva per la particolare sensibilità dell'età evolutiva e delle esigenze di tutela morale di detti minori."





**FINARCO** S.p.A.

Roma, 12 Novembre 1970

AL  
MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO  
Via della Ferratella, 51  
R O M A

OGGETTO: Film "IL DIO SERPENTE"

Ottemperando alle proposte avanzate dalla Commissione revisionatrice del film in oggetto abbiamo accettato di apportare al film stesso i seguenti tagli che ci impegniamo ad effettuare su tutte le copie che saranno poste in circolazione:

- 1) eliminazione bacio a tre;
- 2) eliminazione di gran parte del nudo della protagonista in acqua mentre raggiunge la barca;
- 3) alleggerimento della scena della ultima unione carnale fra la bianca ed il negro.

Con osservanza.

FINARCO S.P.A.  
L'Amministrazione Unica  
(Alfredo Haff)





On.le

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direz. Generale dello Spettacolo -Cinematografia-

R O M A

Pregasi la cortesia di Codesto On.le

Ministero voler rilasciare n. 30 visti censura del  
ns/ film "IL DIO SERPENTE"

Roma, 5.11.1970

FINARCO S.p.A.  
L'Amministratore Unico  
(Alfredo Benini)

Sono stati apportati le seguenti tagli:

1)

2)

3)

30 Visti  
~~13-11-70~~  
gall



57183

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO  
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: " IL DIO SERPENTE "

Metraggio { dichiarato mt. 2.700  
accertato 2589

marca: FINARCO S.p.A.  
Via Paraguay n.2 - ROMA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Piero Vivarelli  
Personaggi: Nadia Cassini, Bernard, Sergio Tramonti, Galeazzo Bentiogio, Arnoldo Palacios, Juana, Evaristo Marquez.

**VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 18**

TRAMA: La vicenda del film prende avvio dall'arrivo nelle isole dei Caraibi di una giovane donna italiana, Paola, che ha sposato un ricco uomo d'affari, Bernard, che lì risiede. Bernard, dopo aver "insidiato" la giovane sposa nella bella villa costruita al centro delle terre che lui possiede, è riasorbito dai suoi affari che lo tengono in giro per il mondo. Paola, nelle pause di solitudine, vuole scoprire il mondo che le sta attorno, capire il fascino "magico che i luoghi e le cose le ispirano. E' soprattutto attratta da un luogo, lungo la costa, che per lei è inspiegabilmente irraggiungibile. Durante una delle sue esplorazioni, Paola incontra Stella, una bella ragazza di colore, che un tempo fu segretaria di Bernard, e che oggi è maestra nel villaggio. La conoscenza con la ragazza è per Paola determinante. Può finalmente avere un'amica a cui fare delle domande, cui poter dire i propri pensieri. A lei Paola confida di aver amato Tony, un giovane simpatico e squattrinato, e di averlo lasciato per sposare Bernard. E adesso Paola è felice, ama suo marito... rimpiange solo di non poter essere sempre con lui. Ci sono nell'isola angoli "proibiti", che Bernard, Stella e gli stessi nativi sconsigliano di visitare. Ma Paola, forse eccitata da questo, spinge la propria curiosità fino all'avventura solitaria: quel luogo che l'aveva sempre misteriosamente attratta sembra essere come tanti altri, ma... Paola ha una strana apparizione. Un serpente. E' una apparizione, perchè a detta di Bernard e di Stella, in quest'isola serpenti non ce ne sono... La curiosità di Paola diventa ancor più morbosa. Approfittando della partenza del marito, convince Stella prima a condurla sulla montagna da uno stregone che le dona un amuleto, poi perfino ad assistere a uno dei misteriosi riti woodoo dove i nativi celebrano l'incontro con la loro antica religione. Paola diventa protagonista di una violenta cerimonia e perfino la prescelta del "Dio Serpente". Così l'incredulità e lo scetticismo di Paola si trasformano in un affascinante desiderio di conoscenza misto a paura del proibito e dello sconosciuto. Quasi contemporaneamente l'aereo pilotato da Ber-

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 10 NOV. 1970 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) Sono stati apportati i seguenti tagli: 1) Eliminazione bacio a tra...  
2) Eliminazione di gran parte del nudo della protagonista in acqua mentre

Roma. 17 APR. 1971

PER COPIA CONFORME  
IL DIRETTORE DI DIVISIONE  
(Dott. Antonio D'Orazio)

(segue retro)  
IL MINISTRO



nard, che sta per tornare a casa, viene colpito da una folgore. Bernard muore. Paola, dopo aver assistito ad uno struggente primitivo rito funerario che gli indigeni tributano al padrone morto, sembra chiudersi in se stessa. Stella è vicina e con pazienza la tira fuori dal torpore, la vita ricomincia. Paola proprio per questo invita Tony, il suo ex fidanzato, a raggiungerla. Tony arriva, ma fra i due non c'è più quel rapporto di un tempo. Le nuove esperienze di Paola l'hanno definitivamente trasformata suo malgrado. Vorrebbe ritornare indietro, dimenticare quanto ha scoperto, capito, amato, ma, come sempre nella vita, non è più possibile. Tony, diventato improvvisamente un ostacolo per Paola, cerca rifugio nella comprensione di Stella. E Stella, forse per liberare l'amica, accetta di consolare il giovane. Paola, dal canto suo non può, né vuole più resistere alla "magica follia" che si è impadronita di lei e decide di abbandonarsi completamente all'irresistibile potere del "Dio Serpente".

(seguono condizioni)

raggiunge la barca; 3) Alleggerimento della scena della ultima unione carnale fra la bianca ed il negro.

**SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DISPOSITIVO DELLA SENTENZA DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI COSENZA DELL'11/2/1971**

17 APR. 1971



DIRETTORE DELLA DIVISIONE





On.le

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direz. Generale dello Spettacolo - Cinematografia

R O M A

Pregasi la cortesia di Codesto On.le

Ministero voler rilasciare n. 10 visti censura del  
ns/ film " IL DIO SERPENTE ".

Roma, 31 Marzo 1971

FINARCO S.p.A.  
L'Amministratore  
della Direzione

57183

*Copia fotografata  
Dinonit 10  
della Direzione*

*S. V. V. V.  
17-10-71  
[Signature]*





# Procura della Repubblica in Cosenza

II P. M.

letti gli atti relativi al sequestro del film "Il Dio serpente" effettuato ai sensi dell'art. 528 C.P. ;

letta l'istanza dell'avv. Rocchetti intesa ad ottenere, per conto dagli aventi diritto, la restituzione - con conseguente utilizzazione - delle pellicole sequestrate;

considerato che l'oscenità si concentra sulle scene seguenti: 1)

sequenza - nella prima parte del film - dei due negri che corrono sulla spiaggia e più precisamente i trenta fotogrammi che forniscono la immagine del maschio che uscito dall'acqua si siede sulla spiaggia ed in tale movimento, allargando le gambe, lascia intravedere lo organo genitale.

2) sequenza - nella seconda parte del film - relativa alla doccia di ragazza negra e più precisamente i settantotto fotogrammi (dal 158 al 236 a partire dall'inizio del rullo) che rappresentano la detta ragazza negra nuda sotto la doccia con evidenziazione dello organo genitale.

3) sequenza - nella terza parte del film - relativa alla scena degli zumbi e più precisamente i fotogrammi relativi al totale dei due corpi nudi e cioè quando la macchina da presa inquadra in campo lungo il corpo nudo di Paola disteso a terra con gambe divaricate ed il negro adagiato nudo sul pube di lei, tranne dodici fotogrammi da utilizzare per esigenze tecniche di montaggio.

4) sequenza - nella quarta parte del film - relativa alla scena a letto fra Toni e Paola e più precisamente numero quarantasci fotogrammi che rappresentano i due corpi nudi sul letto quando il Toni tocca con la mano il seno di Paola.

DISPONE

che il sequestro sia mantenuto per le scene e sequenze sopra specificate ai N.1,2,3 e 4 ed ordina la restituzione agli aventi diritto per la normale utilizzazione delle pellicole purgate dalle scene sulle quali è mantenuto il sequestro;

mantiene il sequestro della copia sequestrata in Cosenza per una valutazione globale da parte del Giudice competente e manda per l'esecuzione alla Squadra di Polizia Giudiziaria della Questura di

Cosenza.

Cosenza, 11 febbraio 1971

IL P. M. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
( Dr. Ernesto Licastro )





Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE  
DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

SALA FONOGRAMMI

Prot. N° 365 Ora 13.15 Roma, 9/2/1971

Mittente: QUESTURA ROMA

Destinatario: COMM.P.S. CAPITALE e, p.c. PROCURA REPUBBLICA UFF. STAMPA ET  
SPETTACOLI ROMA = MIN. TURISMO ET SPETTACOLO D.G. SPETT. CINEMA ET  
PREFETTURA ROMA.

PER CONOSCENZA  
GABINETTO DELL'ON. MINISTRO

Prot. N° 19230/14201.12B SPETT.

Testo:

PROCURA REPUBBLICA COSENZA CON ORDINANZA DELL'8 CORRENTE HA  
DISPOSTO SENSI ART. 222 ET 232 C.P.P. NONCHE 'ART. 528 C.P. SE-  
QUESTRO AMBITO TERRITORIO NAZIONALE FILM "IL DIO SERPENTE "  
DISTRIBUITO DALLA SOC. "PANTA CINEMATOGRAFICA " PERCHE' RITENU-  
TO OSCENO. PREGASI PROVVEDERE CONFORMITA' TRATTENENDO COPIE PEL-  
LICOLE SEQUESTRATE RISPETTIVI UFFICI NOTIZIANDO CITATA AUTORI-  
TA' GIUDIZIARIA ET PER CONOSCENZA QUESTURA COSENZA ET QUESTO  
UFFICIO SPETTACOLI. PARTICOLARE ATTENZIONE RIVOLGESI AT COMMIS-  
SARIATO PORTA PIA PERCHE' SOC. "PANTA CINEMATOGRAFICA" HABET  
SEDE IN VIA NOMENTANA 126.

QUESTORE PARLATO

RICEVENTE: ALEO

TRASMITTENTE: TRINCHERA





**FINARCO** S.p.A.

Ministero del turismo e dello spettacolo  
Direzione generale dello spettacolo  
Div. \_\_\_\_\_  
10 FEB. 1972  
N. Prot. 740 Pos. 57189

Roma, 8 Febbraio 1972

Al  
MINISTERO DEL TURISMO E BELLO SPETTACOLO  
Direz. della Cinematografia  
Via della Ferratella  
R O M A

OGGETTO: Film "IL DIO SERPENTE"-

Allegata alla presente, Vi rimettiamo copia della sentenza assolutoria del Tribunale di Siracusa relativa al procedimento per il film in oggetto.

Attendiamo ora che venga accelerato l'iter burocratico relativo all'ammissione del film ad usufruire dei ristorni governativi onde non gravare l'ingente danno economico che stiamo subendo, tenendo conto che il film "Il Dio Serpente" é in circolazione da oltre un'anno.

Distinti saluti.

FINARCO S.p.A.  
L'Amministratore Unico  
(Alfredo Bini)

All.ti: 1





TRIBUNALE  
DI  
SIRACUSA

N. 1044/71 Reg. Gen.  
Proc. della Repubblica

N. 1953/71 Reg. Gen.  
G. I.

Sentenza in data  
27 GEN 1972

depositata in Cancelleria  
il 27 GEN 1972

Il Cancelliere di Sezione

Addi

fatto avviso di che all'articolo  
151 C. P. P.

Addi

fatte schede

Addi

fatta parcell

Il Cancelliere di Sezione

N. 23 delle sentenze 1972

# Sentenza Istruttoria

(Artt. 378, 379 e segg. C. P. P.)

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME

DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice Istruttore di Siracusa Dott. ....

Oswaldo Bonsangue

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento penale

CONTRO

- 1) VIVARELLI Piero, nato a Siena il 26.2.1927 e residente a Roma via Gerolamo Belloni n.70;
- 2) BINI Alfredo, nato a Livorno il 12.12.1926 e residente a Roma via Paraguay n.2.-

IMPUTATI

del reato di cui agli artt. 528, 110, 81 p.p.C.P. per aver in concorso, al fine di farne commercio il primo quale regista ed il secondo quale produttore, dato pubblico spettacolo cinematografico dell'opera "Il Dio Serpente" contenente le sottoindicate sequenze aventi carattere osceno, e precisamente:

- 1) la sequenza dei due negri che corrono sulla spiaggia nella parte in cui è visibile l'organo genitale maschile;
- 2) la sequenza relativa alla doccia della ragazza negra con la esibizione degli organi genitali della predetta;
- 3) la sequenza relativa alla scena degli "Zumbi" nella parte ove si mostra lo appoppiamento fra Paola ed il negro;
- 4) la sequenza relativa alla scena fra Paola e Toni rapresentati nudi, a letto, mentre compiono atti lascivi.

In Floridaia il 28.II.1970



Letti gli atti e la requisitoria del P.M. con la quale richiede al G.I. la chiusura della formale istruzione e il rinvio degli imputati al giudizio del Tribunale, osserva:

#### IN FATTO E DIRITTO

Con Decreto in data 8 febbraio 1971 il Procuratore della Repubblica di Cosenza ordinava il sequestro della pellicola cinematografica "Il dio serpente" in programmazione presso un cinema di quella città e, ad esecuzione avvenuta, il 11 febbraio successivo, dopo averne difeso l'eliminazione di alcuni tratti riproducenti scene considerate oscene, ne consentiva la restituzione agli aventi diritto. Accertato quindi che la suddetta pellicola era stata proiettata per la prima volta in Italia in un cinematografo di Floridia, prometteva gli atti al Procuratore della Repubblica di Cosenza per competenza territoriale. Questa prometteva azione penale contro Rini Alfredo e Vivarelli Piero, rispettivamente produttore e regista del film, per il delitto di cui all'epigrafe e, a conclusione dell'istruzione del processo, condotta con il rito formale, requiriva nei termini sopra trascritti.

La richiesta di rinvio degli imputati a giudizio formulata dal P.M., come si legge nella requisitoria, si fonda sul presupposto che una delle scene incriminate e cioè quella indicata nel capo d'imputazione con il n. 1 sia da considerarsi oscena, che per le altre il P.M. è



Lyman

10/11/71

ferendo alla conclusione della loro licità in quanto  
"affarino giustificate dalla esigenza artistica della narrazione".  
Invero tale considerazione ben si attaglia anche alla  
sequenza del P.M. ritenuta oscura dato che ~~che~~ la scena  
che essa rappresenta, forse in maniera più marcata delle altre,  
appare necessaria alla espressione in immagini della vicenda.  
Questa può ben essere qualificata come una favola erotica,  
nella quale sono inseriti elementi di carattere attuale e  
moderno. Narra infatti di una giovane donna, Paola,  
che, sperata ad un ricco uomo d'affari, si trasferisce col  
marito nella sfarzosa residenza di questi in un'isola  
dei Caraibi. Qui la donna, dapprima per semplice  
curiosità, ma poi sempre più intensamente e mister-  
iosamente è attratta dal desiderio di conoscere i  
segreti ed i riti relativi al culto di una divinità sacra  
agli indigeni che si manifesta sotto le spoglie di un  
grosso serpente ed in cui la donna ha addirittura una  
apparizione. Nella sua irrefrenabile attrazione per  
il culto del dio-serpente, Paola è in un certo senso  
guidata da una giovane donna negra, Stella, che  
un giorno la fa assistere ad uno dei riti religiosi  
dell'isola. Durante tale rito, evocato da macabri e  
cerimoniali affari il dio-serpente che striscia fino  
a Paola senza che costei fugga o provi comunque  
alcuna repulisti e rassicurata si trasforma



È colto in un ambiente negro e la fornisce. Da quel momento Paola diventa come per magia incapace di riprendere la sua vita e di tornare a vivere nel suo ambiente: neppure un giovane da lei amato intensamente prima del matrimonio, Dale Tony, che la raggiunge nell'isola dopo la morte in un incidente aereo del marito, riesce a ricondurla alla società cui appartiene. Un tentativo di rapporto intimo con Tony si risolve infatti in un fallimento per l'incapacità di Paola di farcela. Ricchi, schiava dell'inesistibile potere del Dio-serpente, la donna decide di allontanarsi definitivamente dalla civiltà cui appartiene per abbandonarsi al Dio.

Orbene, la sequenza di cui al n. 1 dell'imputazione è costituita da quanto Paola ed il marito, stando a bordo di un fanfalo, vedono, a bordo di un bicebo, sulla spiaggia dell'isola e cioè un giovane ed una ragazza neri che dopo aver preso il bagno escono dal mare nudi. Nel corso della sequenza il giovane, nell'atto di sedersi sulla spiaggia divarica leggermente le gambe lasciando intravedere il fene. In realtà, come è stato osservato, nel verbale di imputazione del film, "la visione del fene del negro più che averci concretamente, si intuisce e si deduce dalla precedente osservazione (quella del negro nudo da lungo) che il negro è privo di indumenti", dato che

PMM

Pan f. g.



La scena è di con brevità e sfuggente da non consentire per  
allo spettatore più attento (la sequenza in sede di riflessione è  
stata proiettata due volte) una percezione né precisa né dettagliata.  
Or, è di tutta evidenza che la scena assolve ad una esigenza  
del film ben precisa e definita; la cioè la finalità specifica  
di esprimere nella maniera più netta il contrasto tra le  
due civiltà che sostanzialmente sono le vere protagoniste  
dello spettacolo: l'una, rappresentata da Paolo e dal suo  
ambiente, complicata ed artefatta, ricca e comoda; l'altra,  
quella dell'isola e dei suoi abitanti, primitiva e genuina,  
naturista e priva di complessi.

Peraltro la fugacità della immagine del negro in  
movimento e la mancanza assoluta di atteggiamenti  
che richiama manifestazioni della sessualità conferma  
no l'assenza di oscurità (v. in proposito: Cass. III 22 febbraio  
1958, Hokenfeisen) che, come è noto, è realizzata dalla  
rappresentazione di fatti od atti propri della vita sessuale  
nel loro aspetto più turpe e deteriori, tali da restare  
nell'uomo medio ("l'uomo che vive con sano equilibrio  
nella realtà del suo tempo", come scultoreamente l'ha  
definito la Suprema Corte) di gusto e repulione.

Altrimenti può affermarsi per la sequenza descritta  
nel n. 2 del capo d'imputazione che per il fatto di rappre-  
sentare un semplice nudo di donna (Stella) peraltro  
alquanto farsiale, instabile e lento, già per preliminare



considerazione è da escludere costitutiva oscenità.

A' altra parte, come è stato osservato in numerose decisioni di magistrature di merito e della Suprema Corte, l'evoluzione della moda - per non dire degli altri fattori che oggi hanno sintetizzato tutti gli aspetti propri della problematica sessuale - ha tolto alla maggior ~~parte~~ parte del corpo femminile ogni carattere di segretezza sicché il nudo ~~di~~ predetto ha perduto molta della capacità erotogena di cui in passato godeva; tale capacità, per altro, è nulla ove il nudo sia rappresentato, come lo è nella sequenza in esame, in atteggiamento tutt'altro che provocante.

La sequenza in imputazione indicata col n. 3 mostra la sovrapposizione di un negro (la femminificazione del serpente - divinità) sul corpo di Paola, sinfino a terra ed intende manifestamente significare la possessione materiale e sessuale della donna da parte del "dio". -

Or, se richiamo alla congiunzione carnale non è negli spettacoli d'ogni genere ed in quelli cinematografici in particolare un fatto né eccezionale (il giudice di cui non ha alcuna particolare esperienza in fatto di films d'oggi, ne ha trovati specifiche descrizioni in precedenti giurisprudenziali



relativi ai film intitolati "Bora-bora", "Brucia ragazzo, brucia", "La califfa", "Bella di giorno") né, in sé, osceno. Può divenire tale, come è costante insegnamento della giurisprudenza soltanto se d'amplesso viene rappresentato in maniera particolareggiata, con empio-mento lascivo ed un indugio privo di giustificazione, in forme cioè da manifestare la finalità di eccitare gli istinti sessuali dello spettatore medio. Nella fattispecie in esame, invece, la scena della sovrapposizione dei corpi è brevissima; i corpi del negro e di Paola sono rappresentati immobili e non ne sono visibili le parti pudende; la sequenza, infine, è immediatamente preceduta da quella terrificante dell'affermarsi del serpente, ripreso in primo piano, a Paola e da quella delle maschere orride e parossisticamente alternanterei dei negri che partecipano al rito evocatore del dio-serpente. In tali frangenti ~~si~~ deve in tutta franchezza afferinarsi che la sequenza ausièti creare una suggestione erotica, determina nello spettatore una sensazione di tensione, di ribrezzo e di paura.

Quanto all'ultima delle scene incriminate (n. 4 della imputazione) che raffigura Paola e Tony ~~in~~ su un letto mentre l'uomo tenta carressandola di indurre la donna all'amplesso, deve innanzi tutto



rilevarsi che essa costituisce praticamente la conclusione della vicenda ed è pertanto indispensabile per la intelligenza di quanto i realizzatori hanno inteso di mostrare e cioè l'incapacità di Paola ~~di~~ che nella sequenza mantiene un contegno del tutto passivo, assolutamente inenunciabile alle allusioni del fattuer e ~~di~~ con sguardo ~~di~~ v'haes fissa il volo) di tornare, dopo essere stata posseduta dal dio-serpente, ai suoi faceri di un tempo, ai suoi amici ed al suo ambiente: allegoricamente il desiderio della donna di abbandonare la civiltà progredita ma falsa cui finora è appartenuta per abbandonarsi a quella primitiva ma genuina e scelta che la appena affressato.

Ma prescindendo dalla necessità della sequenza rispetto all' esigenza narrativa del film è doveroso riconoscere che la scena è ben lungi dall'esprimere gli aspetti più salienti e turpi della vita sessuale ma anzi, omettendo inutili vicini delle parti fudende (ad eccezione di una fugace apparizione dei seni di Paola non sono visibili altre nudità) è costruita e contenuta entro limiti moderati ed accettabili.

L'ovvia conclusione che dalle superiori considerazioni scaturisce è la mancanza di oscurità nello spettacolo cinematografico <sup>(in senso)</sup> realizzato dal

Pinis

Pinis



registri Vivarelli e dal produttore Rini con il conseguente  
frangimento di costoro con adeguata formula -  
P.T.M.

Il P. M. visto l'art. 378 c. P.P., chiosa la formula abusiva  
in difformità delle richieste del P.M., dichiara non  
dover procedere contro Vivarelli Piero e Rini Alfredo  
in ordine al delitto loro ascritto trattandosi di  
fatti non punibili perché il fatto non costituisce  
reato -

Sinacura 27/1/1972

R. Rini

IL CANCELLIERE CAPO SEZIONE  
(Reg. Francesco Rizza)

R. Rini





*Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE  
DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

SALA FONOGRAMMI

Prot. N° 379 Ora 13.00 Roma, 12/2/1971

Mittente: DALLA QUESTURA

Destinatario: DISTRETTI POLIZIA ROMA = COMM. P.S. CAPITALE e;p.c.  
PROCURA REPUBBLICA UFF. STAMPA E SPETTACOLI ROMA = MIN. TURISMO ET  
SPETTACOLO D.G. SPETT. CINEMATOGRAFIA E PREFETTURA ROMA

Prot. N° 20610/14201.12.B.SPETTACOLI.

Testo:

SEGUITO FONO UGUAL NUMERO DEL 9 CORRENTE COMUNICASI CHE PROCURA REPUBBLICA COSENZA IN DATA 11 CORRENTE HABET DISPOSTO DISSEQUESTRO FILM "IL DIO SERPENTE" CON OBBLIGO ELIMINAZIONE SEGUENTI SEQUENZE:

- 1° - PRIMA PARTE FILM SEQUENZE DEI DUE NEGRI CHE CORRONO SU SPIAGGIA ET PRECISAMENTE I TRENTA FOTOGRAMMI CHE FORNISCONO IMMAGINE MASCHIO CHE USCITO ACQUA SIEDE SULLA SPIAGGIA ALLARGANTO GAMBE ET LASCIANTO INTRAVEDERE ORGANO GENITALE;
- 2° - SECONDA PARTE FILM SEQUENZE RELATIVE DOCCIA RAGAZZA NEGRA ET PRECISAMENTE I FOTOGRAMMI DAL CENTOCINQUANTOTTO AL 236 A PARTIRE INIZIO RULLO CHE RAPPRESENTANO DETTA RAGAZZA NEGRA NUDA SOTTO DOCCIA CON EVIDENZIAZIONE ORGANO GENITALE;
- 3° - TERZA PARTE FILM SEQUENZA RELATIVA SCENA DEGLI ZUMBI ET PRECISAMENTE FOTOGRAMMI RELATIVI AL TOTALE DEI DUE CORPI NUDI ALL'ORQUANTO MACCHINA DA PRESA IN-QUADRA IN CAMPO LUNGO IL CORPO NUDO DI PAOLA DISTESO AT TERRA CON GAMBE DIVARICATE ET NEGRO ADAGIATO NUDO SUL PUPE DI LEI TRANNE 12 FOTOGRAMMI DA UTILIZZARE PER ESIGENZE TECNICHE DI MONTAGGIO;
- 4° - QUARTA PARTE FILM SEQUENZA RELATIVA SCENA A LETTO FRA TONI ET PAOLA ET PRECISAMENTE 46 FOTOGRAMMI CHE RAPPRESENTANO I DUE CORPI NUDI SUL LETTO QUANDO IL TONI TOCCA CON LA MANO IL SENO DI PAOLA. SCENE PREDETTE DORRANNO RIMANERE SEQUESTRATE.

RICEVENTE: Aleo

IL QUESTORE PARLATO

TRASMITTENTE: LA GATTA



## Lista dialoghi film "IL DIO SERPENTE"

STEWARD Il suo aereo l'aspetta all'aeroporto di Chico...  
Può raggiungerlo con l'elicottero!... Prego...

BERNARD Guarda, là sotto, vedi?...

PAOLA Dove?

BERNARD ...là, c'è la parte popolare della città... Ci  
abita tre quarti della popolazione...

PAOLA Ma sono baracche.

BERNARD Ecco, quelli laggiù, sono i capannoni della mia  
fabbrica.

BERNARD Ti piace...

PAOLA Molto.

BERNARD Vedi, laggiù c'è il mare... oltre quegli alberi.  
Ci si può arrivare anche a piedi.

BERNARD Ecco un vero planter-punch!

PAOLA E' buono!

BERNARDO Hai dato un'occhiata intorno?

PAOLA Non ancora.

BERNARDO Da quella finestra vedi solo una parte della  
tenuta...

PAOLA E' tutta nostra?

BERNARDO E' tutta tua... se te la sai meritare.

PAOLA Ricattatore...Ahaaaaaahh.

BERNARD Devi stare attenta: al tropico il sole brucia di  
più quando è dietro le nubi...

PAOLA Ma no è tiepido!...

BERNARD Vuoi scommettere? Se ti accarezzo...

PAOLA Ahi!

BERNARD Lo vedi... brucia.

PAOLA Dai, Bernard: non approfittartene.



BETARICE Forse un mese, forse domani, Entrerai nella grande nuvola quando Dio vorrà...

PAOLA (FIATI)

POLIZIOTTO Ma tu l'hai visto bene?, FIDEL

PESCATORE Si é illuminato il cielo improvvisamente e l'aereo é scoppiato senza rumore, il corpo l'abbiamo ritrovato intatto nella rete e non aveva ferite..

POLIZIOTTO A che ora é avvenuto lo scoppio?

PESCATORE Non c'è stato nessuno scoppio... solamente una gran luce... noi avevamo appena messo giù le reti... sarà stata mezzanotte...

STELLA Si, si, mezzanotte...

STELLA Gli daranno anche da mangiare e da bere.. Non é più con noi ma Lui continua ugualmente ad esistere...

PAOLA Per voi é sempre così chiaro, semplice io invece ho la testa tanto confusa...

STELLA Ciao Buongiorno bambini...ciao...ciao..

BAMBINI Buongiorno Signora maestra

PAOLA Sarai contenta.. Hai visto che sono venuta io a prenderti..

STELLA Erano due mesi che non uscivi di casa ...L'hai capito finalmente quanto era assurdo...rimanere chiusa.

PAOLA *Stella* Svegliati pigrona!...

STELLA Cosa c'è ma lasciami dormire, ho sonno..

PAOLA Invece faresti bene ad alzarti subito e a vestirti in fretta

STELLA Che cos'hai stamattina.. sei allegra?... *Saper*

PAOLA Ti ho preparato una bella sorpresa e voglio il tuo parere...

STELLA Uffà...! Negativo...

~~PAOLA~~ ~~Ma dai se non sai nemmeno di cosa si tratta!..~~

~~STELLA~~ ~~Invece sono sicura che approverai la mia decisione.~~

STELLA Ho sonno!...